

Anni sessanta

A conclusione degli studi secondari superiori (liceo classico) iniziò l'attività di educatore in qualità di istitutore in un Convitto nazionale per orfani. L'anno successivo si iscrisse alla Facoltà di lettere e filosofia per il conseguimento della laurea in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano mentre era chiamato come supplente di matematica nella Scuola media statale. Nella stessa scuola, l'anno successivo, riceveva l'incarico (sempre in qualità di supplente senza titolo specifico) di italiano, latino (si era ancora nella media non riformata!), storia e geografia, ed era contemporaneamente nominato vicepresidente. Mantenne tale incarico di vice presidenza in tutte le altre scuole medie in cui operò fino al '75.

Durante gli anni '63 -'68 metteva a punto una didattica speciale per il recupero culturale di ragazzi con deficit psicofisici, riuscendo, tra l'altro, a far conseguire in pochi anni l'abilitazione di ragioniere a un giovane (spastico grave) analfabeta.

Appena laureato riceveva l'invito dal prof. Aldo Agazzi (relatore della sua tesi di laurea intitolata "*Pedagogia del dialogo*") a frequentare i "seminari del mercoledì" e a prestarsi quale assistente volontario, servizio che svolse ininterrottamente sino al '75.

Nel '68 ebbe anche l'incarico di docente di materie letterarie in un Istituto Tecnico di Stato. In seguito si abilitava ed entrava in ruolo nella Scuola Media finché (nel '75) vinse il concorso di Contrattista presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia.

Anni settanta

Mentre svolgeva la sua attività di docente nella Scuola Media, e in qualità di borsista (dal '69 al '75), operava nell'Università collaborando con il prof. Carlo Perucci nella ricerca pedagogica e didattica, e soprattutto nel seguire le tesi di tipo sperimentale e di innovazione educativa, come quella dell'inserimento dei soggetti con deficit ed handicap o anche solo svantaggiati nella scuola della norma pedagogica.

Nel quinquennio '70-'75 scriveva tre volumi di geografia per la scuola media, sperimentandone contenuti, metodi ed obiettivi nelle classi (di alunni particolarmente difficili) in cui era docente. I volumi venivano poi pubblicati dalla casa editrice F. Le Monnier di Firenze e rimasero in larga adozione nella scuola italiana fino al 1991.

Nel quinquennio successivo ('75-'79) rimetteva a punto tutte le sperimentazioni di natura didattica nel volume *La scuola media oggi* (pubblicato nella collana Nuova Media, diretta dal prof. Cesare Scurati, presso l'ed. La Scuola di Brescia nel '79, giunto in pochi anni a tre edizioni), e riprendeva gli studi teorici sul dialogo, sulla creatività e sulla educazione politica (tutti lavori espressi in dispense per gli studenti).

Oltre alla docenza nei corsi abilitanti degli anni settanta, nel '74 ebbe l'incarico di insegnamento di *Pedagogia generale e differenziale* presso l'ISEF di Bologna, sezione di Verona, che mantenne per un biennio. In seguito ebbe il medesimo incarico presso l'ISEF dell'Università Cattolica, sede di Brescia (dall'85 all'88).

Nel '76-'77 ebbe l'incarico di docenza di *Pedagogia I* nella sede di Brescia dell'Università Cattolica e nel '78-'79 quello di *Pedagogia III* che gli fu rinnovato per cinque anni consecutivi sino a quando vinse il concorso a professore associato (1983).

Nel '78 ebbe anche l'incarico di docenza di *Elementi di Pedagogia differenziale* presso la Scuola Magistrale Ortofrenica G. Toniolo operante nella Università Cattolica di Brescia, che mantenne fino all'88.

In questo decennio è anche stato membro attivo del Consiglio direttivo nazionale dell'ASPEI e cofondatore della sezione di Brescia, nella quale ha ricoperto per anni la carica di segretario e poi di presidente; ha pure partecipato ad molti Congressi Nazionali in qualità di delegato con interventi attivi di cui fanno fede gli Atti.

Anni ottanta

Nell'80-'81 diveniva *Ricercatore di ruolo* presso l'Istituto di Pedagogia dell'Università Cattolica: da allora concentrò la sua attenzione scientifica e sperimentale sulla creatività di cui una prima parte fu pubblicata in volume col titolo *Oltre la creatività: l'educazione*, La Scuola, Brescia, 1983, e l'anno successivo vinse il concorso nazionale a *professore di 2a fascia di pedagogia sociale*, subito *confermato* per effetto di legge, avendo già svolto compiti di docenza per oltre cinque anni.

Negli anni di attività di ricerca scientifica presso l'Università di Brescia collaborava attivamente nel Gruppo pedagogico dell'Editrice La Scuola, conducendo sperimentazioni nel campo del recupero dei tossicomani, della devianza giovanile e nei vari settori della pedagogia sociale (famiglia, associazioni giovanili, scuole con integrazione).

Nell'anno 1982 fondava a Brescia il Telefono Amico della cui Associazione rimase responsabile per un quinquennio.

Nell'agosto del 1983 riceveva dal Rettor Magnifico dell'Università Cattolica la nomina a rappresentare la stessa Università in qualità di membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Sacro Cuore in Cortina d'Ampezzo di cui è stato responsabile dell'attività educativa del Liceo linguistico e dell'internato quivi annesso fino al 1993.

Ha fatto parte, fin dal suo sorgere, del GISC (Gruppo Italiano Studio Curricolo, diretto dal prof. Cesare Scurati) e ha prestato le sue competenze didattiche in vari corsi di aggiornamento gestiti da Provveditorati, Associazioni professionali, Sindacati, Associazioni varie e singoli Istituti scolastici, oltre a interventi particolari come quella della docenza sull'argomento della creatività alla Scuola di guerra di Roma.

E' stato membro attivo sin dalla sua costituzione del Gruppo Interdisciplinare presso la Federazione Provinciale delle Scuole dell'Infanzia di Trento, ed è intervenuto in tale qualità al Symposium internazionale celebratosi a Trento nell'ottobre dell'83 sul tema "Teoria dei Modelli in Pedagogia". Il lavoro del gruppo si è riversato in una prima pubblicazione dal titolo *Teoria e Modello in Pedagogia* (Armando Editore, Roma '86) sottoposto all'attenzione dei pedagogisti italiani nel seminario del marzo '87 tenuto a Trento.

Presso la FPSM di Trento è stato membro del CTS (Commissione Tecnico Scientifica) e responsabile di una delle équipes di Aggiornamento Differenziato per le insegnanti di vari Circoli. Nell'anno '84 riceveva incarico dal CTS di condurre su tutta la Scuola federata una ricerca - intervento sull'inserimento e sull'integrazione dei bambini con handicap i cui risultati sono apparsi in una pubblicazione a sua cura dal titolo *Handicap e Società*, ed. FPSM., Trento 1987.

Presso la medesima FPSM di Trento è stato membro del Comitato Scientifico della Direzione Generale sino al 1999. Nel febbraio 1986 la Provincia di Trento gli affidava l'incarico di supportare pedagogicamente l'iniziativa della Scuola Ortofrenica per insegnanti di sostegno e in seguito partecipava alla Commissione per la messa a punto degli Orientamenti Trentini per la Scuola dell'infanzia.

Sul tema specifico dell'handicap ha tenuto vari corsi di lezioni a operatori del campo partecipanti ad Associazioni quali l'ANFFAS, l'AFA, l'UIC, l'ENS, l'AIAS e in istituti per audiolesi (di uno di essi, quello di Mompiano in Brescia, è stato consulente al momento di realizzare l'integrazione rovesciata agli inizi degli anni settanta), e conferenze presso scuole di ogni ordine e grado.

Per quanto riguarda la ricerca in Pedagogia sociale impostò e condusse il settore della ricerca empirica sull'Educazione socio - civico - politica, i cui risultati furono pubblicati in AA.VV., *L'educazione del cittadino*, edito a Brescia da La Scuola ed., 1990.

Poiché nel contempo non aveva smesso di occuparsi di problemi di insegnamento e di educazione di soggetti affetti da ogni tipo di handicap (dai ciechi ai sordi, ai down, ai cerebrolesi, ai craniolesi, ecc.), nel 1987 l'Università statale di Verona lo invitava a svolgere una lezione agli studenti, ad operatori e ad amministratori dell'Assistenza sia Comunale che Provinciale, oltre che a responsabili del settore del Provveditorato agli studi, sul tema: Handicap e società.

In seguito la medesima Università lo chiama per trasferimento a ricoprire la *cattedra di 2a fascia per Pedagogia speciale per l'handicap* nella Facoltà di Magistero, trasferimento ottenuto a partire dal 1 nov. 1988.

Anni novanta

Giunto nella sede di Verona trovò un piccolo gruppo di laureati interessati all'educazione degli handicappati (fatto sorgere dal prof. *Luigi Secco*) che denominò *Gruppo di studio e ricerca sull'handicap*, grazie al quale ha avuto modo di formare con attività di natura seminariale un nutrito numero di esperti nei vari settori dell'educazione speciale. Molti dei partecipanti (intanto il gruppo s'arricchiva di nuove leve e soprattutto di persone interessate a lavorare in équipe in modo interdisciplinare), infatti, hanno assunto via via posti di responsabilità in istituzioni pubbliche e private che si occupano dei soggetti disabili. In seguito il Gruppo ha operato sotto la sua direzione studi e ricerche riguardanti la didattica e l'educazione speciale, operando sia per l'integrazione dei sordi nella scuola secondaria superiore (a Brescia), sia per l'integrazione dei ciechi collaborando con l'UIC di Verona, sia per l'istituzione di ambienti educativi idonei per gli autistici (La Stella), sia per il recupero di soggetti con varie difficoltà in collegamento con l'ANFFAS di Trento, con la Casa del Sole di Mantova, l'Istituto Tonini-Boninsegna di Brescia (per il quale progetta un Centro residenziale per l'handicap adulto a Fantecolo -Bs); con l'AIAS di Verona, con alcune Comunità di recupero di tossicodipendenti (dalla Comunità Shalom di Palazzolo sull'Oglio a quella di S. Patrignano), senza contare le ricerche su craniolesi, cerebrolesi, sulla sindrome autistica, quella anoressica, quella bulimica, quella riguardante il mondo del volontariato (per la cui preparazione ha diretto i Corsi FEVOSS di Verona) e la collaborazione con il CERRIS nei corsi di formazione degli educatori della Regione Veneto.

Sul fronte estero negli anni novanta ha operato una ricerca riguardante l'integrazione dei disabili in Bosnia conclusosi con un convegno che ha visto collaborare gruppi di insegnanti precedentemente in fronti opposti.

Con l'inizio del Corso di laurea in Scienze dell'educazione, oltre alla docenza di Pedagogia speciale per l'handicap assume la docenza dei Corsi di Metodologia della ricerca pedagogica, mettendo a frutto tutta l'esperienza della ricerca sul campo condotta nei decenni precedenti. Le due discipline condotte in connessione hanno permesso di operare alcune innovazioni didattiche di cui si nomina solo quella degli *Incontri aperti* condotti in collaborazione con i membri più attivi e maturi del Gruppo di studio e ricerca sull'handicap. A questi si aggiungono corsi di formazione, ripetuti più volte negli anni, sul metodo Braille, sull'educazione dei down, degli epilettici, dei ciechi, dei sordi, dei craniolesi, ecc., da lui impostati e diretti.

Lo studio delle metodiche più idonee per la maturazione dei soggetti in difficoltà lo ha indotto a intraprendere iniziative che mettersero in evidenza metodi educativi nuovi per la tradizione: musicoterapia, danzaterapia, ippoterapia, idroterapia, delfinoterapia, pet-terapia, logoterapia, ecc. Per le prime due ogni anno, dal 1994, a Verona giungono da tutt'Italia cultori ed esperti per approfondire alla presenza di eminenti studiosi del campo a livello internazionale queste modalità educative dei soggetti con handicap (si fa riferimento ai Convegni di Musica, danza e artiterapie per l'handicap, di cui si ha testimonianza negli *Atti* che ogni anno vengono editi).

Il Magnifico Rettore, prof. Mario Marigo, lo nomina, a seguito della legge n° 104 del'92, suo delegato per tutti i problemi dell'handicap dell'Università di Verona, incarico che mantiene tutt'ora per riconferma da parte del Magnifico Rettore prof. Elio Mosele .

Per l'AA. 1996-97 è eletto Direttore dell'Istituto di Scienze dell'Educazione dell'Università di Verona.

In occasione degli ultimi corsi per la preparazione degli insegnanti di sostegno è nominato Direttore dei corsi attivati uno presso l'Istituto Provolo di Verona e l'altro presso la Casa del Sole di Mantova.

Anni 2000

L'attività scientifica da ordinario di Didattica e Pedagogia speciale, in continuità con l'attività da Associato, ha come tematica preponderante lo studio delle metodiche più idonee agli interventi educativi speciali sull'handicap. Tale studio si conclude con il volume *Azione mirata* in cui la metodologia della ricerca in educazione speciale, entro un quadro critico di natura epistemologica, affronta le questioni più generali insieme all'approfondimento di alcune sindromi presentate in modo esemplificativo.

Conclusa nel 2002 la decennale Ricerca-azione per l'integrazione dei sordi nella Scuola Secondaria superiore di Brescia, in stretta connessione e collaborazione con il gruppo degli allievi, inizia ricerche riguardanti la *Virtual reality for handicap project* consistente nella messa a punto di sistemi integrati per il recupero di specifiche disabilità mediante applicazioni di tecnologie informatiche basate sulla realtà virtuale, quella riguardante le modalità di portare alla lettura soggetti con gravi handicap (progetto *Anche io so leggere*, finanziato dalla Glaxo-Cariverona), la ricerca riguardante le correlazioni tra l'immaturità motoria e le capacità scolastiche di alunni in età scolare, quella delle difficoltà di lettura e maturazione del sistema oculo-motorio-vestibolare, l'attività motoria compensativa dello

strisciamento e recupero del linguaggio in bambini con danno genetico o cromosomico, la ricerca sulle relazioni tra follia e creatività, quella riguardante l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti in difficoltà (*Pensami adulto*).

Si tratta di ricerche condotte in parte con finanziamenti dell'Università, ma per lo più con convenzioni con enti diversi o autofinanziamento dei sotto-gruppi di ricerca collaboranti e guidati nel Seminario permanente chiamato Gruppo di studio e ricerca sull'handicap e dal CEP-CRISIS (Centro di Educazione permanente- Centro ricerca intervento studi interdisciplinari sullo svantaggio).

Gli *studi sui mediatori*, soprattutto quelli analogici hanno alimentato anche le pubblicazioni degli *Atti dei Convegni di Musicoterapia e danzaterapia*, e soprattutto il Simposio internazionale del 2003 dal titolo *Musica, danza, movimento e arti: terapie della società*, al quale hanno partecipato circa quindici specialisti italiani e stranieri (dall'Inghilterra, da Israele, dall'Austria, dalla Francia, dall'Argentina, dalla Svizzera, ecc..) che hanno intessuto un dialogo interdisciplinare tra Pedagogisti e cultori dei mediatori in educazione speciale, a partire da una relazione base. Gli studi sui diversi mediatori in educazione speciale avviene mediante una serie di ricerche operate mediante tesi di laurea e mediante la ricerca in appoggio all'attività dei tirocinanti.

Proprio in virtù di queste ricerche è invitato in molteplici convegni nazionali e internazionali i cui interventi sono pubblicati in riviste o su siti Internet.

Nel 2000 è eletto Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, incarico ricoperto per un triennio.

Partecipa attivamente in qualità di Delegato per la Disabilità al coordinamento regionale e a quello nazionale (CNUDD).

Ha curato nel 2001-2002 il settore pedagogico del corso finalizzato per la laurea in scienze motorie dei diplomati ISEF. Collabora attivamente con la SSIS del Veneto, entro la quale è responsabile dei corsi di sostegno per gli insegnanti della scuola secondaria svolgendo anche attività di docenza di Pedagogia speciale.

Gli insegnamenti di Pedagogia speciale, oltre che nella SSIS e nel triennio di Scienze Motorie, riguardano soprattutto le lauree specialistiche di Scienze Pedagogiche e di Scienze Sociali attivati presso la Facoltà di Scienze della formazione.

Inoltre continua la docenza in un corso integrato (Pedagogia neonatale entro l'insegnamento di Scienze Umane fondamentali) presso la Facoltà di Medicina, corso di laurea in Ostetricia.

Nel contempo partecipa come docente a corsi di qualificazione professionale socio-sanitaria dei FSE e svolge alcuni moduli nel Corso di Alta qualificazione per dirigenti della Regione Veneto con compartecipazione dei quattro Atenei del Veneto, oltre che in vari Master attivati dall'Università Ca' Foscari di Venezia.

In seguito alla pubblicazione del volume *Nei frammenti l'intero - Una Pedagogia per la disabilità* la FrancoAngeli di Milano gli affida la direzione della collana *Pedagogia ed educazione speciale*.

E' chiamato a svolgere lezioni all'Università della terza età di Verona e a tenere relazioni sull'handicap in vari convegni nazionali e internazionali in Italia e all'estero oltre alla consulenza a favore di varie associazioni e istituzioni per disabili.

Svolge attività di supervisione di psicologi, psicoterapeuti ed educatori di vari Centri impegnati nella didattica speciale. Ogni mese riunisce tutti i suoi collaboratori per due giorni di lavoro sia di tipo seminariale sia per supervisionare le varie ricerche in atto.

Incontra a turno i vari sottogruppi di lavoro in cui è organizzato il Gruppo di studi e ricerche sull'handicap.

Le tesi di laurea in pedagogia speciale (circa trecento, consultabili presso il Centro Disabili dell'Università) di cui è relatore sono sia di natura teorica sia di natura sperimentale. Queste ultime riguardano soprattutto i settori della didattica speciale, della pedagogia speciale per l'handicap e della pedagogia sociale connessa alle problematiche della prevenzione dell'handicap.

Infine si ricorda che partecipa agli incontri annuali dei professori di Pedagogia Cattolica (Scholé) anche con interventi pubblicati in seguito sugli Atti, che è stato fondatore del CIAF, sezione italiana del BIAF (Bureau internationale d'audiofonatrie).

**BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE
DELLE PUBBLICAZIONI DI
FRANCESCO LARocca**
(in ordine d'anno di pubblicazione)

1969

Verso una pedagogia del dialogo, in *Pedagogia e Vita*, Serie XXX, Ag.-Sett. '69, pagg. 587-597

1971

Verso una pedagogia del dialogo, in *Pedagogia e Vita*, Serie XXXIII, n. 1, Ott.-Nov. '71, pagg. 95-112

1975

L'educazione sessuale nelle istituzioni, in *Pedagogia e Vita*, Serie XXXVII, n.4, '75-'76, pagg. 384-403

1976

La continuità formativa, inserto a "Scuola e Didattica", n. 6, 1976, pagg. 2-12

Problemi di pedagogia e didattica del dialogo, dispense, Univ. Cattolica del Sacro Cuore, Brescia, 1976, pagg. 330

Pedagogia e Politica - Pedagogia dell'educazione politica, dispense, Univ. Cattolica del Sacro Cuore, Brescia, 1976, pagg. 220.

Quale Europa? Geografia per la scuola media, Le Monnier, Firenze, 1976, pagg. 312.

1977

La socializzazione, in AA. VV., *Attività di animazione e socializzazione nella scuola dell'obbligo*, La Scuola, Brescia '77, pagg. 7-28

Quale Comunità Mondiale? Geografia per la scuola media, Le Monnier, Firenze, 1977, pagg. 314.

1978

Creatività e educazione, in "Pedagogia e Vita", Serie XXXIX, n. 5, 1978-'79, pagg. 475-483

1979

La scuola media dal '63 al '78. Bibliografia ragionata, in AA.VV., **I programmi per la Scuola media**, La Scuola, Brescia 1979, pagg. 383-413.

1980

Famiglia: autorità ed oppositività, in AA.VV., **Gli adolescenti**, a cura di G.F. Zuanazzi, CFPE Verona 1980, pagg. 83-97

Società e persona, in AA.VV., **Gli adolescenti**, a cura di G.F. Zuanazzi, CFPE Verona 1980 pagg.257-265

Libertà ed autonomia personale, in AA.VV., **Gli adolescenti**, a cura di G.F. Zuanazzi, CFPE Verona 1980 pagg. 287-297

1981

Professionalità e programmazione curricolare nel settore agrario in AA.VV., **A lavorare s'impara**, SEI, Torino 1981, pagg. 228-256

L'arte di apprendere, inserto a "Professionalità" n. 4, 1980-'81, pagg. 25-38

Apprendere a creare? inserto a "Professionalità" n. 1, 1981-'82, pagg. 27-40

1982

Imparare a educare in Vita e Pensiero, Milano, n. 3, '82, pagg. 71-77.

1983

Criteri di analisi e scelta del libro di testo di geografia in "La geografia nelle scuole" (Rivista dell'associazione insegnanti di geografia), n. 1, 1983, pagg. 12-19

La Scuola media oggi, La Scuola, Brescia 1983 (III ed.) pagg. 240

Oltre la creatività: l'educazione, La Scuola, Brescia, 1983, pagg. 233.

1984

Partecipazione al dibattito sul MODELLO in PEDAGOGIA in Atti del Symposium internazionale su **Teoria dei Modelli in pedagogia** (a cura di G. Dalle Fratte), FPSM, Trento, '84, pagg.216-223

Scuola dell'infanzia e cultura metafisica. Un contributo al rispetto dell'ideale educativo in "Il Quadrante scolastico" n. 20, 1984, pagg. 61-70

1985

Dalla mappa dei bisogni alla elaborazione della domanda formativa. Un'esperienza in atto. in "Il Quadrante scolastico" n. 24, 1985, pagg. 84-121

Continuità e discontinuità psicodidattica, culturale e istituzionale per lo sviluppo del bambino: rilevanza scientifica, culturale e pedagogica, in "Il Quadrante scolastico" n. 27, 1985, pagg. 69-76

Una realtà educativa: il Comune dei giovani in Santa Croce di Bassano del Grappa, in Vita e Pensiero n. 12, 1985, pagg. 62-65.

1986

Il concetto di mappa disposizionale, in "Il Quadrante scolastico" n. 29, 1986, pagg. 42-49

Continuità o discontinuità? Annotazioni per un cammino di aggiornamento e di innovazione, in "Il Quadrante scolastico" n. 29, 1986, pagg. 77-84

Continuità e discontinuità delle strutture: necessità di sezione e intersezione, in "Il Quadrante scolastico" n. 31, 1986, pagg. 71-87

Il progetto pedagogico in AA.VV. **Teoria e Modello in Pedagogia**, a cura di G. Dalle Fratte, Armando Ed., Roma 1986, pagg. 127-143

1987

La continuità relazionale fra insegnanti: una Ricerca Formativa nei circoli di Ala e Cles, in "Il Quadrante scolastico" n. 34, 1987, pagg. 72-80

Possibilità e limiti della progettazione pedagogica, in "Il Quadrante scolastico" n. 35, 1987, pagg. 19-31

La falsificazione come controllo nel progetto educativo, in "Dirigenti Scuola" n. 2, dic. 1987, pagg. 7-10

Handicap e Società, (a cura), FPSM, Trento, 1987, pagg. 205.

1988

Fondamenti assiologici della teoria pedagogica personalista e costruzione di progetti pedagogici di educazione fisica, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 1988, pagg. 155.

Continuità e discontinuità culturale: i valori, in " Il Quadrante scolastico" n. 36, 1988, pagg. 131-149

Continuità e discontinuità istituzionale: il passaggio dalla materna all'elementare, in "Il Quadrante scolastico" n. 37, 1988, pagg. 124-144.

1990

Orientations pour l'ècole maternelle, in Gino Dalle Fratte (a cura): **Testi programmatici a confronto. Contributi per i nuovi Orientamenti**, Armando ed., Roma, 1990, pagg.148-152.

Atteggiamenti. Partecipazione e disponibilità nella scuola secondaria superiore, in AA.VV. **L'educazione del cittadino - Ricerche sulla formazione socio - civico - politica**, Ed. La Scuola, Brescia, 1990, pagg. 221-254 e 305-306.

Il bambino alla ricerca di senso, in "Il Quadrante scolastico" n. 44, 1990, pagg. 118-126

Il sé e l'altro, partecipazione al dibattito "Per una lettura critica dei "nuovi Orientamenti": approcci, analisi, approfondimenti, valutazioni" in "Il Quadrante Scolastico" n. 47, 1990, pagg. 87-91

L'educazione civico - politica nella scuola: prospettive didattiche per la Scuola Media in "Annali della Pubblica Istruzione", Anno XXXVI, Settembre-Dicembre 1990, n. 5-6, pagg. 536-544.

1991

Le interazioni personali, in *Valenze educative - Prassi educativa e comunicazione didattica*, Quaderni FIDAE n° 13, Roma, 1991, pagg. 75-85

1992

Esperienze di didattica diretta dell'area affettivo - emotiva, in "Il Quadrante Scolastico" n. 52, 1992, pagg. 167-178.

Studi di casi - Handicap indotto (in collaborazione con G. Albertoli), Morelli ed., Verona, 1992, pagg. 128.

Oltre le emozioni gli atteggiamenti. Un contributo progettuale per l'educazione affettivo - emotiva, in "Il Quadrante Scolastico" n. 53, 1992, pagg. 108-120.

L'osservazione partecipata, in "Il Quadrante Scolastico" n. 54, 1992, pagg. 8-22.

Dialogo creativo, Morelli ed., Verona, 1992, pagg. 123,

Introduzione alla metodologia della ricerca pedagogica, dispensa, Univ. Verona, 1992.

La ricerca-azione nella prospettiva dell'educazione dei soggetti affetti da handicap, in *Dirigenti Scuola*, n°2, 1992, pagg. 40-42.

1993

Handicap indotto tra deficit organico e difficoltà istituzionali. Un caso: una lingua straniera per il sordo parlante. in *Innovazione e tradizione nella scuola*, Provveditorato agli Studi di Milano - Bracco Milano 1993, pagg. 73-92.

L'educazione invisibile (in coll. con M. Rolli), Unedizioni, Trento 1993, pagg. 214

1994

Dall'inserimento all'integrazione. Analisi dei bisogni dei docenti degli alunni sordi nella scuola secondaria superiore di Brescia, in *Spazio handicap*, bimestrale della Reading press edizioni, n.1 anno 1, genn. - febr. 1994, pagg. 24-39.

Deficit come pausa (pagg. 4-14), in *Atti del 1° Convegno di Musicoterapia per l'handicap* (a cura), Libreria Editrice Universitaria, Verona, 1994, pagg. 108.

Intenzionamento ed esiti nell'azione educativa, in "Il Quadrante Scolastico" n. 60, 1994, pagg. 8-26.

La specificità dell'azione in atto in educazione, in "Il Quadrante Scolastico" n. 62, 1994, pagg. 13-24.

La diffusione come disseminazione teorico - pratica nella ricerca-azione dell'Aggiornamento Differenziato, in "Il Quadrante Scolastico" n. 64, 1994, pagg. 180-187.

Azione educativa e Metodologia della ricerca pedagogica, dispensa, Univ. Verona, 1994, pagg. 107

1995

Implicazioni educative nell'uso delle protesi, in "Corso per genitori di alunni sordi" (volume a cura di F. Larocca) ENS-Univ. di Verona, Brescia 1995, pagg. 8-12.

Lo sviluppo tra dipendenza e autonomia, in "Corso per genitori di alunni sordi" (volume a cura di F. Larocca) ENS-Univ. di Verona, Brescia 1995, pagg. 32-35.

Un caso di difficile approccio, in *L'Agire educativo*, a cura di G. Dalle Fratte, Armando editore, Roma 1995, pagg. 137-151

Il coinvolgimento nell'azione, in *L'Agire educativo*, a cura di G. Dalle Fratte, Armando editore, Roma 1995, pagg. 189-192

Le note dell'educazione sinfonica(pagg.1-6) in *Atti del 2° Convegno di Musicoterapia per l'handicap* (a cura), Libreria Editrice Universitaria, Verona, 1995, pagg. 59

1996

Una musica per l'handicap in chiave di fa-re, (pagg. 7-12) in *Atti del 3° Convegno di Musicoterapia per l'handicap* (a cura), Libreria Editrice Universitaria, Verona, 1996, pagg. 85.

Analoga e ridondanza nella Ricerca-Azione educativa, dispensa, Univ. Verona, 1996.

1997

Il PEI: presupposti conoscitivi dei casi nell'ambito socio-pedagogico, in *Atti del XLI Convegno nazionale A.I.E.S., Nuove prospettive nell'educazione del sordo*. Elaborazione di un P.E.I. specifico, Edizioni Cantagalli, Siena, 1997, pagg. 136-161.

L'integrazione sociale del bambino sottoposto a trapianto epatico, in coll. con Bergomi P. Medioli M., Caccia G., Miazzo T., Alberti D., in *Atti del XXIV Congresso Nazionale della Società Italiana Trapianti d'Organo*, Università Cattolica, Brescia 1997.

Handicap indotto e società, Il Sentiero, CUSL, Verona, 1997(2), pagg. 348

La sinfonia dell'Universo: il dialogo umano (pagg.5-10), in *Atti del 4° Convegno di Musicoterapia e danzaterapia per l'handicap* (a cura), Libreria Editrice Universitaria, Verona, 1997, pagg. 110.

1998

Qualifichiamo il futuro - I corsi di laurea in scienze dell'educazione a confronto (a cura con D. Salvi), Franco Angeli, Milano, 1998.

Follia e creatività, SERMITEL, Roma, 1998, pagg. 172.

1999

- Integrazione**, Libreria Editrice Universitaria, Verona, 1999, pagg. 77.
-**Nei frammenti l'intero**, Franco Angeli, Milano, 1999, pagg. 384.
-

2000

- Pedagogia generale con elementi di didattica generale**, Libreria Editrice Universitaria, Verona, 2000, pagg.271.
Riabilitazione ed Educazione: integrazioni possibili di soggetti adulti con danno cerebrale, (in collab. con Valentina Moro) in *Riabilitazione Oggi*, VII, 2, 2000, numero monografico, pagg. 46.
Cosa arcana e stupenda: il sordo danza, il cieco dipinge, l'autistico suona in *Atti* del 7° Convegno Internazionale di Musicoterapia e danzaterapia per l'handicap (a cura), Libreria Editrice Universitaria, Verona, 2000, pagg. 144, pagg. 5-10
Maltrattamento e handicap, in Alberto Agosti e Paola Di Nicola (a cura) **Leggere il Maltrattamento del bambino: le radici della violenza**, FrancoAngeli, Milano 2000, pagg. 265-271.
-

2001

- Nascere educatamente** (coll. con **Ida Foroni**), Franco Angeli, Milano, 2001. pagg. 127
Oltre la diversità, le abilità in *Atti* dell' 8° Convegno di Musicoterapia per l'handicap (a cura), Libreria Editrice Universitaria, Verona, 2001, pagg. 140 pagg. 5-9.
Una pedagogia per rispondere a bisogni speciali in contesti comunitari, in *Studium educationis*, CEDAM, numero unico sulla Pedagogia Speciale a cura di Andrea Canevaro, Padova, 2001, 3, pagg. 581-594.
Genitori e figli: il binomio libertà e autorità in adolescenza, in G. Bestini (a cura), **Genitori di un figlio che cambia. Il mestiere di genitore in adolescenza**, Ombre corte, Verona, 2001, pagg.87-90.
AAA/AAT: aspetti pedagogici. Il cane come mediatore pre-simbolico in *Atti del Convegno internazionale "Cani da vita – Il cane in aiuto all'uomo"*, San Patrignano , Trento, 2001 pagg. 28-30
Aldo Bergamaschi: un frate e un pedagogo scomodo, in **La torre di Babele: la lingua tra comunicazione e separazione**, Univ. Verona, 2001, pagg. 19-21.
L'educazione prenatale, in G. Mazzara (a cura), **Accogliere un figlio**, Libreria Editrice Universitaria, Verona, 2001, pagg. 17-24.
-

2002

- Scienze ed Arti per l'handicap* in *Atti* del 9° Convegno Internazionale di Musicoterapia (a cura), Libreria Editrice Universitaria, Verona, 2002, pagg. 180, pagg. 3-9.
Intervista al... in **hPRESS NEWS** (Agenzia giornalistica internazionale dei portatori di handicap), Milano, Anno VII, n°5, 2002, pagg. 52-62.
Il servizio sociale e l'educazione, in P.M. Fiocco e M. Martinati (a cura), **Qualità sociale dei servizi sociali**, FrancoAngeli, Milano, 2002, pagg. 185-192
-

2003

- Azione mirata. Per una metodologia della ricerca in educazione speciale*, FrancoAngeli, Milano, 2003, pagg. 280.
La pedagogia dell'incontro con soggetti diversamente abili, in A. Portera (a cura), **Pedagogia interculturale in Italia e in Europa**, Scritti in onore di Luigi Secco, Vita e Pensiero, Milano, 2003, pagg. 271-274.
Il senso del dolore e della morte, in **Convergere**, Rivista di studi teilhardiani, III, n°2, Areazen Omega, Gallarate 2003, 7 pagg. (in corso di stampa).
Handicap, voce dell'**Enciclopedia filosofica**, già Sansoni, ora Bompiani a cura del Centro Studi Filosofici di Gallarate (in corso di stampa).
Promuovere il benessere prenatale e perinatale nella nostra società, in G. Mazzara (a cura), **La promozione del benessere prenatale**, ANPEP, Verona, 2003, pagg. 20-24.
-

2004

- *Musica, danza, movimento e arti: terapie della società: Introduzione ai lavori* in *Atti* del I Simposio Internazionale Musicoterapia e Pedagogia Speciale (a cura di F. Larocca), LEU, Verona, pp. 5-9;
 - *A proposito dell'autonomia disciplinare e dell'interdisciplinarietà*, in *Atti* del I Simposio Internazionale Musicoterapia e Pedagogia Speciale (a cura di F. Larocca), LEU, Verona, pp. 21-23;
 - *Uso dei mediatori pre-simbolici per vincere le resistenze nei soggetti difficili*, *Atti* del I Simposio Internazionale Musicoterapia e Pedagogia Speciale (a cura di F. Larocca), LEU, Verona, pp. 95-96;
 - *Musica, danza, movimento e arti: terapie della società*, in *Atti* del X Convegno Internazionale Musicoterapia e Pedagogia Speciale (a cura di F. Larocca), LEU, Verona, pp. 135-139;
 - *Attualità e prospettive del pensiero pedagogico di Vittorina Gementi*, in *Atti* del Convegno " Tracce di un cammino", I Quaderni della Casa del Sole, Mantova, Quad. n° 1, pp. 37-43;
 - *Il carisma della solarità in Vittorina Gementi*, in *Atti* del Convegno " Tracce di un cammino", I Quaderni della Casa del Sole, Mantova, Quad. n° 1, pp. 73-79.
 - *L'incontro scuola-famiglia*, in **Disabilità Integrazione e Pedagogia speciale in Studium educationis**, n.3, CEDAM, numero unico sulla Pedagogia Speciale coordinato da Ferdinando Montuschi e Roberta Caldin, Padova, pp.557-566.
 - *La formazione in servizio*, in *L'integrazione scolastica e sociale*, Erickson, 3/3, Trento, pp.238-242.
-

2005

- *L'impensabile spiritualità dell'handicap*, Postfazione a *Oltre il Limite* di Monica Collini, Franco Angeli, Milano, pp. 213-216.
- *Un progetto educativo per i ragazzi del terzo millennio*, in Puzzo di Bruciato, *L'infanzia tradita, maltrattata e abbandonata*, Edizioni ELPIS San Giovanni Rotondo, pp. 175-183.
- *Proteggere il bambino*, in Puzzo di Bruciato, *L'infanzia tradita, maltrattata e abbandonata*, Edizioni ELPIS San Giovanni Rotondo, pp. 215-219.